

GABRIEL BENEDETTO di Alvise
procuratore agli Incurabili

IV, 98: Scrive da Alessandria di Egitto ai Bragadin. * 1497 →

(L'indice analitico riporta: Andrea Gabriel di Benedetto, già duca in Creta poi Savio del Consiglio e procuratore id San Marco: si tratta di suo ^{zio}fratello).

VI, 38: é provveditore al cottimo in Alessandria con Donato Marcello.

100: il Gabriel ed il ^{MARCELLO}bona potranno entrare in Pregadi. cop. v. s. m. l.

199: loro lettera del 1505

241: come 38 e 100.

425: ricevono un presente del doge.

VII, 85: trattano con altri con l'oratore del sultano.

214: é ancora provv al cottimo di Alesasndria.

IX, 196: 29.9.1509. E' stato a Lizza Fusina con il Sanudo e con Antonio Giustiniani di Francesco cavaliere, (si tratta del fratello di fra' Paolo Giustiniani. Sono cognati perché il Gabriel ha sposato una sua sorella).

XI, 276: entra in Pregadi con un prestito di 1000 ducati.

406: Non in scrut per provv al cottimo di Alessandria.

XVII, 44: é piezo con 500 ducati alla cassa del Consigli o dei X.

249: tra i membri del Pregadi che si offrono per Padova o per Treviso, con ducati 25.

295: tra coloro che hanno soddisfatto le promesse di denari: 25 duc.

XVIII, 45: " Sumario de una letera di Padoa, di sier Piero Venier qu. sier Domenego, di 17 marzo 1514, drizzata a sier beneto Gabriel qu.

sier Alvise, copiosa di le cosse di Padoa et di le provision bisogneria "

XIX, 97: "...vien in Pregadi per danari Benetto Gabriel ".

XX, 125: eletto tra i X Savi a tassar, é della Giunta.

456: tra coloro dei Pregadi che imprestano: 50 ducati.

XXI, 191: 1.10.1515. Figura tra gli usciti di Zonta.

208: potrà andare a Pregadi fino a San Michele ma senza diritto di voto.

XXII, 485: lettera di Tommaso Venier, console in Alesasndria a Benetto Gabriel, del 28.5.1516.

671: scrutinio per 60 di Zonta.

678: impresta 25 ducati.

XXIII, 306: promette 100 ducati.

XXIV, 135: riceve lettera da Tommaso Venier, del 17.11.1516. di Domenico

165: riceve lettera da candia da Nicolò Marcello, del 16.3.1517.

XXV, 75: é provv alle biave con Zaccaria loredan q. Luca e Lorenzo Falier q. Thomà.

298: partecipa con moltissimi ad una processione.

XXVII, 203: aprile 1519. Andrà a giurare, " stato 6 mesi amalado ".

XXVIII, 149: partecipa a scrut per 3 Savi di Terra ferma.

154: 'rimane' per Savio di T F, " é indisposto ".

434: tra i XV di Pregadi e Zonta incaricati per l'appello del capitano di Bergamo (con Pietro Badoer di Albertin dottore).

532: Bernardo Soranzo, bailo a Corfù, gli scrive, 4.5.1520.

539: le autorità decidono di scrivere a Bernardo Soranzo che aveva scritto a Benedetto Gabriel.

XXIX, 223: candidato tra i 60 per la Zonta.

256: entra tra i XV della Zonta del Consiglio dei X.

385: é mandato a prelevare l'oratore turco che va dal doge.

443: esce dai 3 della Zonta.

XXX, 279: fu della Zonta e partecipa ai funerali del cardinale Zen.

XXXI, 165: entra nella Giunta del Consiglio dei X.

361: scrutinio di X per regolazione della terra.

XXXIII, fu provveditore alle biave, Savio sopra il nuovo estimo di VE:

299: 15.6.1522.

" Fo San Vido...il Principe doveva andar da poi la Messa di San Vido a veder l'hosepdal nuovo al Santo Spirito di poveri di mal incurabili ateso per zentilhomeni et zentidone ch'é cossa meravigliosa (sono poveri...et povere...) et é serviti per zentilhomeni tra l'igual sier Vincenzo Grimani fiol dil Serenissimo, é uno, et questi e li procuratori sier Sebastian Contarini el cavalier,

sier Nicolò Michiel dottor,

sier Beneto Gabriel e

sier Antonio Venier qu. sier Marco procurator (errore: qu. Marin), e molte done da conto;

et é stà principal autor di questo uno ms. Caietan visentin protonot. qual fo principiato questa pasata quaresema et ogni festa à tanto corso et elimoxine ch'é una cossa stupenda e li amallati benissimo attesi et medegati; opera molto pietosa. Tamen per l'hora tarda il Principe non andoe et con li piati ritornò a San Marco al pranso con li invitati ".

470: diviene Savio per la reformation della terra.

507: é eletto sopra le entrate delle monache.

XXXIV, 38: 21.3.1523

" Et hozi poi vespero comenzò il perdon di colpa e pena, auto da questo Papa, a l'hospital novo di mali incurabili al Spirito Santo. Vifu assa' persone, et cussì il dì seguente e trovano ducati...E' procuratori del ditto

sier Vincenzo Grimani dil Serenissimo,

sier Zuan Antonio Dandolo,

sier Sebastiano Contarini el cavaliere,

sier Beneto Gabriel,
 sier Antonio Venier qu. sier Marin procurator,
 Francesco di la Seda et
 Zuan di Jacomo Toscan
 et altre done.

Il qual hospedal fu comenzà hora uno anno di quaresima, et é cosa mirabile in l'agumento é pervenuto, autor domino Caietano da Vioenza ptotonotario ".

107: é eletto nella Zonta.

144: é eletto tra i 40 per l'elezione del doge, 15.5.1523.

146: ancora eletto tra i XXV.

153: tra coloro che non sono posti e non si 'cazano'.

185: in San Marco con il doge e moltissimi altri.

234: entra nella Zonta.

XXXV, 36: figura nella lista della Zonta per Roma.

37: nella lista per la Zonta ordinaria.

139: poiché é ammalato, non va a Torvello con Antonio Venier per una questione delle monache.

184-185: 10.11.1523.

" In questo zorno, fu sepolto a San Francesco di la Vigna sier Beneto Gabriel qu. sier Alvise, qual é morto senza heriedi. Ha lassato facultà di ducati 20 milia, tra i quali legati 150 d'intrada a l'anno dapoi 5 anni a l'hospital di infermi di mali Incurabelli dil qual é procurator et protetor. E cussì so moier dil testamento non parli più; ma driendo il cataleto qual fo portà con la soa Scuola di...et..et jesuati, etiam andono drio a la sepoltura li coleghi procuratori dil ditto hospedal con mantelli, videlicet

sier Vincenzo Grimani fo del Serenissimo con mantello beretin,

sier Sebastian Contarini el cavalier,

sier paolo Badoer el governor de l'intrade,

sier Antonio Venier fo consier,

sier Augustin da Mula fo proveditor in Armada,

sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier,

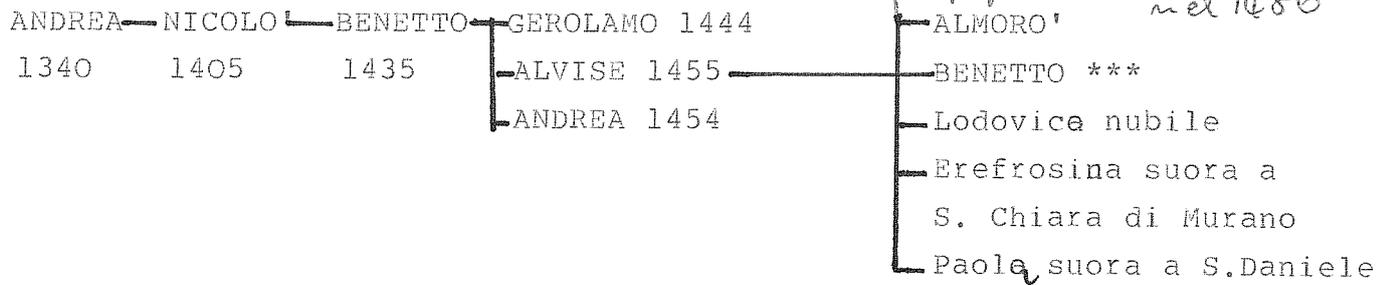
Francesco di Zuane Toschan et alcuni altri,

sier Zuan Antonio Dandolo etiam procurator dil ditto hospedal e podestà de Chioza.

Andono etiam le done promotrice dil ditto hospedal; sì che fo bel veder.

E' morto con fama di homo da ben, catholico e religioso. Lassa legati ass'. A la mojer tutta la soa dota et ducati d'intrà in vita soa. Asoa sorella Maria Lodovica ducati 200, d'intrada, a sier Nicolò Erizzo so nepote ducati 150 d'intrada, altri legati a do soe sorele una a Sandaniel, l'latra a...ducati 10 l'anno d'intrada. El residio a do soi nepoti fioli fo di sier Batista Erizo e sier Zuan Duodo qu. sier Piero, ut in testamento ".

Albero genealogico di Bedetto Gabriel di Alvise



Benedetto Gabriel era sposato con BIANCA GIUSTINIANI, sorella di fra' Paolo Giustiniani, frate camaldolese che fonda una nuova congregazione, figli di Giustiniani Francesco cav.

CONOSCENZE DI BENEDETTO GABRIEL

1) MARIN SANUDO di Leonardo, X, 196: 29.9.1509

Con il Gabriel e con Antonio Giustiniani si reca a Lizza Fusina per aver una idea delle mosse del nemico che si é spinto fino aslla laguna.

Cfr. A M 33(-336, 381, 399, M C 124, 153

2) ANTONIO GIUSTINIANI di Francesco cavaliere, X, 196: 29.9.1509

E' cognato di Benedetto Gabriel, come si ricava dalle lettere scritte da San Gaetano Thiene, indirizzate a fra' Paolo Giustiniani.

In questa circostanza si reca con il cognato e con Marin Sanudo a Lizza Fusina per osservare gli sposamenti del nemico.

Cfr. A M 305-316, M C 25, G M 339

Era sposato con una sorella di Marco Contarini di Zaccaria il cavaliere.

3) FALIER LORENZO di Tommaso, XXV, 75

E' provveditore alle biva e con Benedetto Gabriel e con Zaccaria loredan di Luca.

Per i suoi fratelli, cfr; G M 338-339, A M 368

4) PIETRO BADOER di Albertin dottor, XXVIII, 434

Fa parte di un gruppo di 15 persone, tra le quali anche Benedetto Gabriel che devono interessarsi e dirimer una questione del capitano di Bergamo.

Cfr. A M 223-229, 442, M C 107

5) BERNARDO SORANZO di Benedetto, XXVIII, 532, 539

Mentre si trova bailo a Corfù inovia una lettera a Bendetto Gabriel, il quale la mostra alle competenti autorità, le quali decidono di dargli una risposta in merito.

Cfr. A M 437-446, M C 155

6) ANTONIO VENIER di Marin procuratore, XXXV, 139
 Si ritrova ad essere ' sopra le monache ' con Benedetto Gabriel.
 Cfr. A M 128-150, M C 52-53, A M 334-335, 403, 443

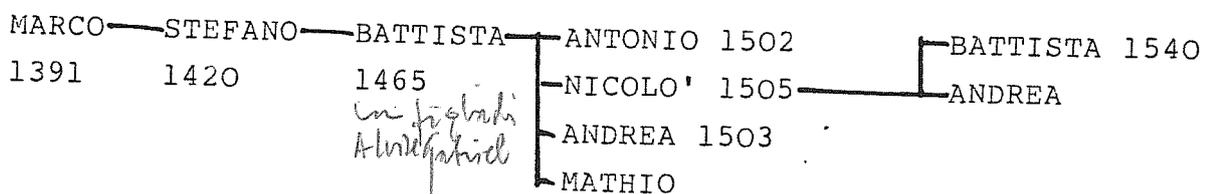
7) BIANCA GIUSTINIANI di Francesco cavaliere, XXXV, 185
 E' sua moglie, di Benedetto Gabriel, il quale la ricorda nel suo testamento.
 E' la sorella di Antonio Giustiniani, sposato con una sorella di Marco Contarini di Zaccaria il cavaliere.
 E' la sorella do fra' Pietro Giustiniani al quale San Gaetano indirizza una lettera il 1.1.1523, da Venezia:

Resta che io dica a Vostra Paternità Reverenda che io bramo li magnifici vostra sorella et cognato da Cà Gabriele siano santificati. Assai se afatican per Cristo in opere esteriori. Ma non tacebo. Io non faria conto de tutte le opere esteriori nè quatrini, se non sono confettate con le salze de questo Sangue sparso con tanto foco d'amore. Questa magnifica città, heu heu, flendum est super illam. Certo non li è chi cerche Cristo crucifisso. Gran cosa che in tal città, non ho trovato, forse per mei peccati, uno nobile che dispregzi l'onor per amor di Cristo. Uno, uno! Ohimè! Cristo aspetta: niun se move. Non dico che non li sian de persone de bona mente, sed omnes stant propter metum Judaeorum, et si vergognan esser veduti confessare o comunicare. Pater mi, mai serò contento finchè io non vedo li cristiani andar dal Sacerdote come famelici a cibarse con gran gloria et non con erubescenza. Sat est. El magnifico M. Benedetto è amalato con continua indisposizione del corpo, libero da ligami esteriori, è da bene et avido al bene; ma al modo dell'anno 1522. Prego Cristo faccia el 1523 tuto diverso per gloria sua. Amen.

Sum stato incirconciso et confuso al mio solito. Vostra Reverenda Paternità sappia che così sum in corde. La quale se degne perdonarme et pigliar el male et donarlo al dolce Jesù, nome che pasce de sè gli Angeli. Vale, Pater Reverende et sis ut mortuus mundo et tibi vivens in Christo.

Per il suo albero genealogico rimando alla ricerca dedicata a suo fratello Antonio Giustiniani A M 305-316, M C 25, G M 339

8) NICOLO' ERIZZO di battista, XXXV, 185
 In questo riferimento viene chiamato ' nipote d di Benedetto Gabriel che gli lascia una entrata di 150 ducati. Si aprla anche di ' do soi nepoti fioli fo di sier Batista Erizo ', che in effetti dovrebbero essere i fratelli di Nicolò. Purtroppo il testo lascia il campo a possibili confusioni.

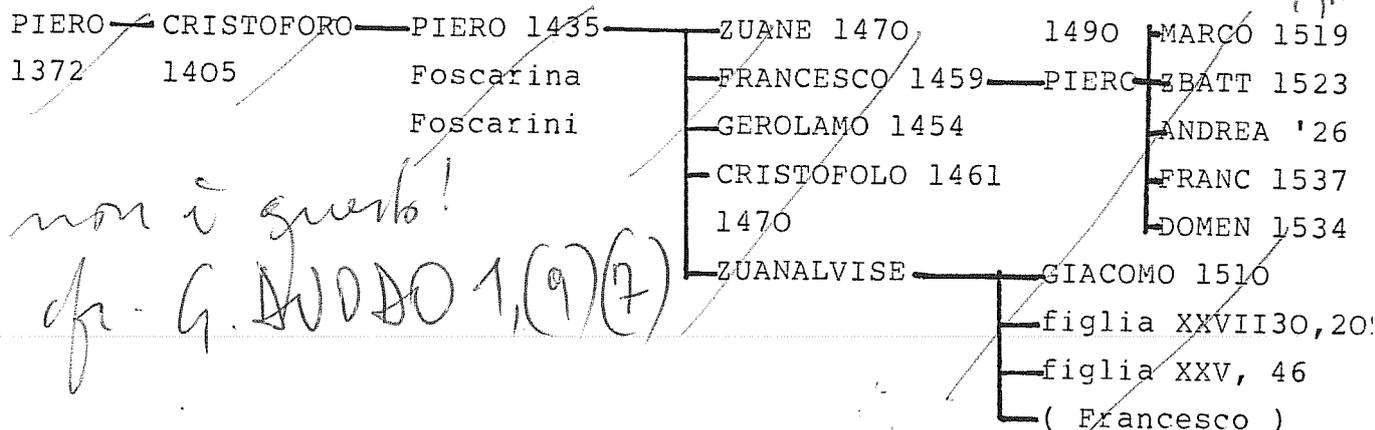


(Battista Erizzo 1465 dovrebbe allora aver sposato una sorella di Benedetto Gabriel)

** Negro da 15780 libro IV
 s. Battista Erizzo q. Stefano q. Marco
 m. h. h. q. s. Abbate Gabriel...*

9) DUODO GIOVANNI di Pietro, XXXV, 185

In un passaggio non molto chiaro del Sanudo pare che Benedetto Gabriel lasci nel suo testamento qualcosa anche al figlio di ^{Pietro} Giovanni Duodo. ^{Gina}



Per suo figlio Giacomo, cfr. M C 28-30 A M 414

Per il suo testamento

A S Venezia, Provveditori Ospedali e Luoghi Pii diversi,
busta 129, fasc. 3, c. 8 e seg.

Ho avuto occasione di leggere personalmente il testamento di
del 20.1.1519 e le variazioni del 12.9.1523.

Ho ricavato questi dati:

Benetto Cabriel é sposato con Bianca, amatissima, alla quale assicura
una buona parte di beni. Sappiamo che é sorella di fra Paolo Giustiniani.
Benetto sarà ricordato in una lettera di San Gaetano al frate.
Chiede di essere sepolto in San Francesco della Vigna.

Dispone " ducati 25 da esser dati all'hospital della Pietà ".

Ha due sorelle suore: suor Erefrosina, in Santa Chiara di Murano e
suor Paola nel monastero di San Daniele.

Assicura consistenti beni anche alla 'amantissima' sorella Lodovica.

" Non havendo Io havuto fioli, (ritiene altri come tali e lascia a
costoro il grosso dell'eredità)...et mancando quelli (eredi) da
Ca' Cabriel vadi (l'eredità) nell'ospedal della Pietà ".

Testamento autografo.

Nelle variazioni del 12.9.1523:

" benedictus Gabriel Aloysii de confinio S. Mariae Zubenico.

' in corpore infirmus '

Notaio: Bonifacio Soliano, che sarà anche il notaio dell'atto in
cui il 26.2.1526 (m.v.) i procuratori dell'ospedale degli Incurabili
delegheranno Gaetano e Carafa loro rappresentanti a Roma.

Pare che i nipoti siano Marco e Francesco.

"..dimitto dictum annum introitum ducatorum 300 hoc modo videlicet
medietatis hospiatli nostro pauperum....de Venetiis pro anima mea
et alteram medietatem Dno Nicolào Erisso et Dno Baptae nipoti meo
conditionatam tamen..."

cfr. bu Osp. Pietà G 11 170 →